

È ARRIVATA LA QUINTA RATA (SU 10) Le carte truccate sul Pnrr

■ ■ «Primi in Europa». Così Giorgia Meloni ha salutato ieri l'arrivo della quinta rata (su 10) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), pari a 11 miliardi

di euro. Ma, secondo il *fact-checking* di OpenPolis, il governo enfatizza le misure attivate, non parla dei progetti avviati. Ecco i numeri e la situazione. **PAGINA 6**

È ARRIVATA LA QUINTA RATA: MELONI «PRIMI IN EUROPA», L'ITALIA È SOLO QUARTA NEL RAPPORTO RISORSE EROGATE E FONDI TOTALI Le carte truccate sul Pnrr: enfasi sulle misure attivate, non sui progetti avviati

■ ■ «Siamo primi in Europa». Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha salutato ieri l'arrivo della quinta rata (su 10) del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), pari a 11 miliardi di euro. La consueta, eccessiva, enfasi data dal governo al mero calcolo degli «obiettivi» raggiunti in rapporto con l'importo complessivo da 194,4 miliardi di euro risulta dissonante rispetto all'incertezza in cui versa il Sacro Graal dell'economia italiana.

Incertezza, in primo luogo, politica. Raffaele Fitto, il mini-

51

miliardi di euro: il totale dei fondi Pnrr già spesi al 30 giugno 2024. Secondo la fondazione Openpolis è il 26% dell'importo totale del Pnrr italiano

stro delegato alla grana di inizio secolo, è stato candidato a ricoprire un ruolo da commissario europeo. Se così fosse, lascerebbe vacante il suo posto. Vista l'oscurità e la difficoltà dell'incarico potrebbe essere un modo per complicare ancora un percorso sempre più in salita. La seconda incertezza è che il governo sa già che non riuscirà a rispettare la scadenza di giugno 2026. È questa la data entro la quale dovrà avere speso tutti i fondi europei. Impresa complicata. A giugno di quest'anno sono stati spesi 51,3 miliardi. All'appello mancano 143 miliardi da spendere in meno di due anni. Non a caso il ministro dell'economia Giorgetti ha chiesto, più volte, di rinviare la scadenza. Ipotesi che è stata respinta, senza tanti complimenti, dalla Commissione Ue uscente.

Nel frattempo il governo spe-

ra di accelerare la spesa, ma gli osservatori dubitano fortemen-

te del suo percorso. Anche perché il Pnrr non ha pace. Fitto ha annunciato una revisione che dovrebbe riguardare l'attribuzione del 40% dei fondi al Sud.

È possibile vedere oltre la cortina fumogena o sul Pnrr. Lo facciamo con il nuovo *fact-checking* pubblicato ieri dalla fondazione

Openpolis che ha analizzato la quinta relazione del governo sul Pnrr. Anche qui è stata messa molta enfasi sulle «misure attivate», cioè gli investimenti già finanziati e in corso di esecuzione: sono l'85% degli importi, il 92% se si considerano quelli tramite bandi. Tale indicazione pe-

rò non dice molto sullo stato di avanzamento dei diversi progetti. Un'indicazione più rilevante riguarda la spesa sostenuta. Questa ammonta a meno di 10 miliardi nel 2024. I fondi spesi finora sono il 26% circa del totale.

Per quanto riguarda le risorse già ricevute, l'Italia si trova al pri-

mo posto: 102,45 miliardi di euro. Il secondo dato più elevato è quello della Spagna che però si ferma a 38,41 miliardi. Segue la Francia con 30,86 miliardi. Occorre però tenere presente che l'importo dei Pnrr varia da paese a paese. L'Italia è prima perché ha una ricevuto più soldi di tutti (194,4 miliardi di euro) e ha più rate da conseguire. Altri hanno ricevuto meno e vanno più veloci. Il rapporto percentuale tra scadenze già raggiunte e il totale di quelle previste. Al primo posto troviamo invece la Francia (67%). L'Italia è solo nona. Il governo, semplicemente, non lo dice. Sul rapporto tra risorse erogate e dotazione finanziaria totale al primo posto troviamo la Fran-

cia (76,6%). L'Italia è quarta (52,7%). Anche includendo le scadenze italiane riguardanti la quinta rata il rapporto percentuale del nostro paese sale al 38% circa. Dato ancora non particolarmente elevato. **ro.ci.**





Giorgia Meloni e il Ministro Raffaele Fitto foto LaPresse



*Completate meno
della metà delle scadenze
previste. Altri paesi hanno
fatto meglio. Non è detto
che i progetti siano già
in fase di realizzazione*

Openpolis